

## **Canada, retata antimafia Il “padrino” è agrigentino**

AGRIGENTO. È finito in manette ieri mattina in Canada Nicolò Rizzuto, padre di Vito, presunto capo della mafia di Montreal, già in carcere per un delitto commesso negli anni '80: secondo la polizia canadese avrebbe ucciso tre membri della famiglia Bonanno. Insieme a Nicolò Rizzuto sono finite in manette altre 71 persone, tutte coinvolte nell'operazione «Colisée». Tra i presunti boss finiti in manette ci sono anche Paolo Renda, genero di Rizzuto e Francesco Arcadi, 53 anni, considerato dalla polizia canadese tra i favoriti per la successione a Vito Rizzuto nella guida della mafia di Montreal. Circa 700 agenti hanno partecipato a quella che, in una nota della polizia canadese, è stata definita «la più importante operazione di polizia della storia del Paese».

È stato così sgominato il clan mafioso che, secondo la magistratura, avrebbe voluto mettere le mani sulle opere di realizzazione del ponte sullo stretto di Messina. Nell'ottobre 2002 gli investigatori canadesi informarono i colleghi italiani della Dia di avere avviato una serie di indagini nei confronti di Vito Rizzuto, ritenuta al vertice di una vasta organizzazione presente anche in Italia.

Nicolò Rizzuto è originario di Cattolica Eraclea, dove è nato il 18 febbraio 1929 nel quartiere dietro fa chiesa della Mercede. «Don» Cola Rizzuto faceva il campiere nelle terre del barone Agnello. Si sposò il 18 marzo 1945 presso la Chiesa Madre di Cattolica Eraclea con Libertina Manno, figlia del noto capo mafia locale don Nino Manno. La coppia mise al mondo due figli, Maria e Vito. Pietro Renda, tra gli arrestati in Canada, è il genero di Nick Rizzuto, anche lui originario di Cattolica Eraclea, figlio di Calogero Renda, all'epoca, campiere e membro della mafia locale, secondo il rapporto del 28 marzo del 1956 dei carabinieri di Cattolica Eraclea.

Nel 1954 la famiglia Rizzuto è emigrata in Canada, lì l'ascesa criminale che li ha portati ai vertici dell'organizzazione mafiosa italo-americana. Nei dintorni di Caracas il boss siciliano aprì un ristorante che chiama «Il Padrino». Nel 1978 Nick torna a Montreal. Ora l'arresto.

**Calogero Giuffrida**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***